

tecnica & industria

Le più dinamiche aziende di settore
presentano tecnologie, prodotti e servizi

a cura di **Clio Gargiulo** · clio@epcperiodici.it

Ricordiamo ai lettori che "tecnica & industria" ospita i comunicati commerciali inviati dalle aziende più attive del settore. La loro pubblicazione non impegna la redazione della rivista in relazione al contenuto delle suddette informazioni

BOVEMA
progettazione, produzione, soluzione

114

www.bovema.it



115

www.caoduro.it



116

www.ermes-cctv.com



117

www.evacclima.it

GIELLE
Antincendio dal 1965

118

www.gielle.it

inim
Evolving Protection

119

<https://www.inim.biz>



120

<https://kmimpianti.it/>

NOTIFIER
by Honeywell

121

www.buildings.honeywell.com

SEBINO
FIRE AND SECURITY

122

www.sebino.eu



Unità di pressurizzazione a risposta veloce per vani scala

BOVEMA ITALIA S.r.l.
Milano | Tel. 02 7063.3807 | Fax 02 7063.4342
info@bovema.it | www.bovema.it

BOVEMA

progettazione, produzione, soluzione

Una delle sfide tecnologiche nella realizzazione di impianti per la pressurizzazione dei vani scala, sono le caratteristiche che deve possedere l'unità di pressurizzazione per poter garantire le funzionalità prescritte dalla norma UNI 12101-6 e dalla UNI 1201-13 di imminente pubblicazione.

A differenza di quanto avviene per i ventilatori normalmente impiegati in SEFFC e SVOF, il ventilatore preposto alla creazione del gradiente di pressione in un PDS, deve poter modulare la velocità di rotazione, e quindi la portata, in modo estremamente veloce, rispondendo tempestivamente ai segnali provenienti dalla centrale di comando che governa il funzionamento del PDS.

Solo con tempi di reazione dell'ordine dei 0,5 s è possibile garantire l'adeguata risposta del sistema agli eventi di chiusura/apertura delle porte durante l'esodo. Un'asincronia superiore a 0,5 s tra

il segnale di apertura porta e il raggiungimento della velocità di setpoint, esporrebbe il sistema al rischio di lavorare "in controtempo" rispetto all'esodo, con gravi ricadute sul piano della sicurezza degli occupanti.

Le caratteristiche costruttive dell'unità di pressurizzazione a risposta veloce Bovema le permettono di adattare la propria velocità di rotazione in tempi brevissimi reagendo tempestivamente all'apertura e chiusura delle porte durante l'esodo. Grazie all'utilizzo di materiali costruttivi più leggeri e agli speciali inverter l'unità di pressurizzazione può raggiungere queste prestazioni particolari per il tempo necessario a garantire la sicurezza dell'esodo.

Da 25 anni l'ufficio tecnico Bovema



è a disposizione del professionista antincendio. È possibile richiedere il servizio gratuito di assistenza alla progettazione di Sistemi pressurizzati e Filtri a prova di Fumo a norma UNI EN 12101-6 e UNI EN 12101-13. ♦

Evacuatori Caoduro® per applicazioni in verticale nella sicurezza antincendio

CAODURO S.p.a.
Cavazzale (Vi) | Tel+39.0444.945959 | Fax +39.0444.945164
info@caoduro.it | www.caoduro.it



La norma UNI 9494-1, che regola la progettazione dei Sistemi di Evacuazione Naturale di Fumo e Calore, prevede la possibilità di installare gli evacuatori oltre che a soffitto anche a parete o su finestrature a shed. La gamma di evacuatori che la Caoduro mette a disposizione del progettista per questa tipologia di applicazione si divide in tre categorie:

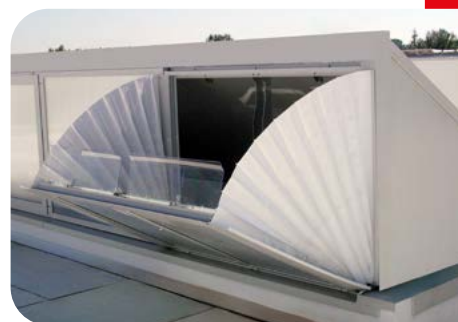
azionamento a gas compresso. Il dispositivo di apertura è a vasistas con angolo di apertura di 90° completo di dispositivo di attuazione non termosensibile come previsto da normativa salvo diversa prescrizione. Il serramento viene realizzato su misura in modo da adattarsi perfettamente alle forometrie di cantiere e può essere corredato da un motore elettrico per la ventilazione giornaliera dei locali.

Smoke Shed® - Pneumatici

Questo evacuatore condivide la stessa tipologia di serramento utilizzato per gli Smoke Out Vert, ma si differenzia per la presenza di opportune appendici aerodinamiche di protezione a scomparsa che ne garantiscono l'efficacia in presenza di vento. L'apertura è di 60° verso il basso e l'azionamento è garantito dall'attuatore MINI ENERGY che ne permette la tempestiva apertura sia mediante segnale dal box di comando (IRAI) sia mediante la rottura dell'ampollina termica al raggiungimento della temperatura di emergenza antincendio prestabilita.

Smoke Out Vert - Pneumatici

Dispositivi di evacuazione fumi a battente caratterizzati da un serramento verticale in alluminio, disponibile sia "freddo" che a taglio termico, e movimentato da un potente cilindro pneumatico con



Smoke lame PT pneumatico – elettrico

Questi evacuatori si differenziano dai precedenti per la tipologia di apertura caratterizzata da una serie di lame incernierate su di un telaio perimetrale in alluminio. Possono essere azionati da un cilindro pneumatico o da un motore elettrico. In entrambi i casi l'apertura può essere comandata manualmente o in modalità automatica tramite IRAI. ♦



I sistemi per Spazi Calmi di ERMES conformi alle EN 62820-2

ERMES ELETTRONICA S.r.l.

Via Treviso, 36 - 31020 San Vendemiano (TV) | Phone: +39 0438 308 470
ermes@ermes-cctv.com | www.ermes-cctv.com



Ermes Elettronica offre soluzioni avanzate per la comunicazione bidirezionale negli spazi calmi, conformi alla normativa EN 62820-2 ed al Codice di Prevenzione Incendi. Questi sistemi sono progettati per garantire la sicurezza delle persone con mobilità ridotta durante le evacuazioni a seguito di un incendio, permettendo loro di rifugiarsi in uno Spazio Calmo e segnalare la propria presenza per richiedere assistenza.

I prodotti che costituiscono questi sistemi sono:

- ▶ Le unità per chiamata di emergenza **HelpLAN-820C.1PL** (per installazioni in interno) e **HelpLAN-820C-1PL/P** (per installazioni in esterno) ambedue conformi alla norma EN 62820-2 per gli ASBIS (Advanced Security Building Intercom Systems) con collegamento in IP ed alimentazione in POE.
- ▶ Le unità **InterLAN-EO.820C** con funzione di SMU (System Management Unit) che, conformemente a quanto richiede la norma EN 62820-2, consente all'operatore del posto centrale di ricevere le richieste di assistenza provenienti dagli



ASBIS e, allo stesso tempo, di gestire la diagnostica del sistema fornendo dettagliate informazioni in grado di specificare sia eventuali guasti degli ASBIS sia i problemi di connessione.

- ▶ La norma EN 62820-2 prescrive che il sistema funzioni per almeno 30 minuti in assenza di alimentazione primaria. A tale scopo gli ASBIS e la SMU, che sono alimentati in POE, fanno capo ad un armadietto da parete che contiene uno switch POE con un alimentatore corredato da una batteria in tampone. Questa soluzione consente di collegare



Sistema Spazio Calmo

gli apparati allo switch con un solo cavo che porta sia i dati sia l'alimentazione.

- ▶ Nelle strutture che sono presidiate solo per parte della giornata (ad esempio certi parcheggi multi-piano) è prevista la possibilità che, in assenza dell'operatore, il sistema sia integrato con il gateway **InterLAN-E.GSM** che automaticamente rigira la chiamata ad un numero telefonico remoto sfruttando la rete GSM. ♦

Evacclima: produzione sistemi di condotte per il controllo del fumo e del calore

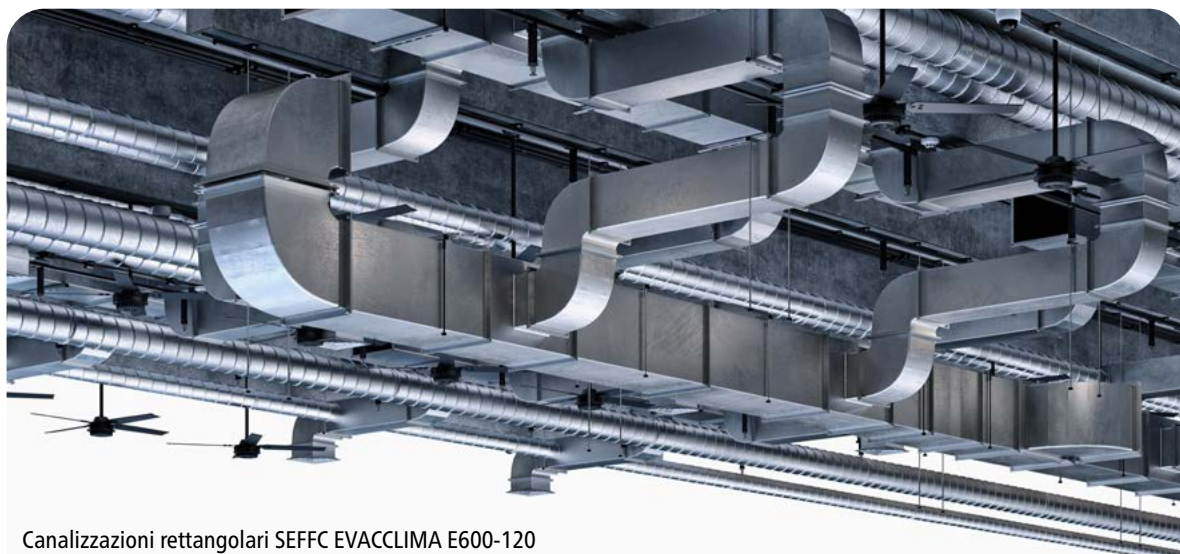
EVAC CLIMA S.r.l.
Via Circonvallazione Giolitti, 92 – 12030 Torre San Giorgio (CN)
Tel. +39 0172/921022 | www.evacclima.it



Il sistema EVACCLIMA è costituito da canalizzazioni rettangolari o circolari grado di convogliare verso l'esterno i fumi generati da un eventuale incendio, durante le diverse fasi del suo sviluppo: le canalizzazioni EVACCLIMA E600-120 rettangolari o circolari sono in grado di estrarre sia fumi freddi ($T < 72^{\circ}\text{C}$) che fumi caldi fino a 600°C per permettere una successiva gestione sicura dell'incendio. Le canalizzazioni sono adatte in sistemi mono comparto e vengono prodotte con accorgimenti particolari, e testate fisicamente per la resistenza meccanica e la

tenuta presso il maggiore ente di certificazione europeo. I sistemi di estrazione fumo e calore possono essere a controllo verticale oppure orizzontale, e sono composti da una serie di "Componenti selezionati per lavorare congiuntamente al fine di evacuare fumo e calore in modo da creare uno strato in sospensione di gas caldi al di sopra di aria più fredda e più pulita. Per far sì che il fumo vada nella direzione voluta senza possibilità di ritorno, possono essere adottati dei sistemi che utilizzano ventilatori o Jet-fan, resistenti alle alte temperature dei fumi. L'obiettivo di un sistema SEFFC progettato

secondo la norma UNI 9494-2:2017 è quello di mantenere a pavimento uno strato di aria libera da fumo al di sopra del quale galleggia lo strato di fumo e gas caldi che vengono convogliati all'esterno attraverso l'utilizzo di ventilatori meccanici. EVACCLIMA commercializza inoltre una vasta gamma di accessori per la "protezione incendio" quali serrande taglia fuoco, griglie intumescenti, serrande taglia fumo, bocchette e griglie certificate, ventilatori e torrini di estrazione certificati per l'utilizzo in sistemi di estrazione fumo e calore, sistemi di staffaggio, isolanti e mastici specifici. ♦



Corona Borealis Studio / Shutterstock.com

Canalizzazioni rettangolari SEFFC EVACCLIMA E600-120

Gielle: 60 anni di sicurezza, innovazione e cuore italiano

GIELLE S.r.l.

Via Bruno Buozzi, 37 | 20097 San Donato M.se (MI)
Tel. 0803118998 | info@gielle.it | www.gielle.it

GIELLE

Antincendio dal 1965

Nel 2025 Gielle spegne 60 candeline e accende i riflettori su una storia tutta italiana fatta di visione, coraggio e impegno quotidiano. Fondata ad Altamura nel 1965 da Luigi Galantucci, l'azienda ha trasformato un'idea in una realtà solida, diventando in sei decenni un punto di riferimento nella sicurezza antincendio a livello nazionale e internazionale. Dalle prime sfide affrontate con determinazione, fino all'espansione capillare sul territorio e nel mondo, Gielle ha costruito il proprio successo con un approccio autentico: unire professionalità e innovazione, senza mai perdere di vista il valore umano.

Oggi a guidare l'azienda ci sono anche Rosanna e Vincenzo, figli di Luigi, che con orgoglio e passione raccolgono l'eredità del padre, proiettando l'impresa verso nuove sfide e traguardi. Insieme a oltre 400 collaboratori, continuano a lavorare ogni giorno per rendere più sicuro ogni ambiente nel mondo. In occasione di questo importante anniversario, la famiglia Galantucci ha scelto di dare un significato ancora più profondo alla ricorrenza



Luigi Galantucci all'inizio della sua carriera

e investire in un progetto solidale per la costruzione di una casa per bambini in Kenya. Questo progetto rappresenta un ponte tra la

tradizione di Gielle e un impegno concreto verso chi ha più bisogno, incarnando i valori di solidarietà e responsabilità sociale che da sempre guidano l'azienda. Ogni traguardo è il risultato di notti insonni, scelte coraggiose, mani che hanno costruito, occhi che hanno sognato. Gielle è tutto questo: fiducia, competenza, valori. Questo sessantesimo anniversario non è solo un traguardo: è un nuovo inizio. Un impegno rinnovato a costruire il domani con la stessa passione, la stessa energia, la stessa visione che da sempre ci definisce. ♦



Il Team Gielle riunito in occasione del 55° anniversario

FIRE DESIGNER: uno strumento rivoluzionario per i professionisti

INIM ELECTRONICS UNIPERSONALE S.r.l.

Via Dei Lavoratori, 10 | Località Centobuchi | 63076 Montepandone (AP) | ITALY
Tel +39 0735 705007 | info@inim.biz | <https://www.inim.biz>



Inim offre il nuovo software **FIRE Designer**, scaricabile dal sito inim.it.

Questo strumento guida i professionisti nella composizione del sistema, proponendo articoli del catalogo Inim, dimensionando e verificando cavi e autonomie delle batterie. Inoltre, raccoglie automaticamente un fascicolo tecnico con datasheet, manuali certificati e disegni AutoCAD, e genera una lista dettagliata dei materiali.

Il nuovo **FIRE Designer** permette ai professionisti di creare progetti completi e dettagliati, assicurando che nessun dettaglio venga trascurato. Questo strumento grafico e guidato consente di comporre il sistema di rivelazione e allarme incendio aggiungendo centrali, moduli funzionali, dispositivi sui vari loop, speaker, ecc.

Il software suggerisce articoli coerenti con la sezione configurata, fornendo indicazioni dettagliate e avvisi in caso di necessità di modifiche o aggiunte.

Una volta completato il sistema, FIRE Designer esegue i calcoli necessari per verificare consumi, dimensionamento dei cavi e autonomia delle batterie.



Genera report personalizzabili con i calcoli dettagliati e una lista materiali, anch'essa personalizzabile. La documentazione include

un fascicolo tecnico con manuali, datasheet, certificati e disegni AutoCAD, scaricati automaticamente dal cloud Inim per garantire l'aggiornamento. ♦

La missione di KM IMPIANTI nella gestione del rischio fuoco

KM IMPIANTI S.r.l.
Via A. Meucci 26/28 | 20060 Gessate (MI)
<https://kmimpianti.it/>



KM IMPIANTI è una realtà presente da più di trent'anni sul campo nella gestione del rischio fuoco con i sistemi passivi di sigillatura. Con i nostri prodotti resistenti al fuoco ci siamo distinti con il servizio di posa diretta dei nostri sistemi passivi garantendone la corretta posa. Dal recepimento della Norma Europea nel 2007, entrata a regime nel 2012, si sono aperte almeno un paio di lacune nell'ordinamento normativo che interessa questo settore.

► La prima è la carenza di competenze operative di chi usa i prodotti certificati. Nessun documento certifica gli operatori e le garanzie di corretta posa sono date solo da una firma autografa sul documento DICH. POSAOPERA.

► La seconda problematica è la rigidità applicativa della norma che non ammette estensioni su elementi dimensionali di medesimi sistemi, che si scontra spesso con situazioni di operatività impiantistica e strutturale che si trova in cantiere. La Norma prevede la possibilità di avere una relazione tecnica firmata da un Laboratorio, ma dato che le prove di certificazione



Attraversamento canalina portacavi su parete rigida



Attraversamento a soletta tubi multistrato e combustibili

hanno una peculiarità di tipo sperimentale, ed i vari materiali sono frutto di prove sperimentali che hanno portato alla soluzione ultima di prodotto, e non frutto di calcoli analitici di tipo matematico. Diventa quindi difficile estrapolare elementi di calcolo teorico da sottoporre all'avvallo di un Laboratorio,

fermo restando che il Laboratorio non sottoscrive tali documenti se non frutto di prove specifiche. KM IMPIANTI, nel rispetto della propria politica aziendale, e tramite le associazioni di settore, cerca di raggiungere le soluzioni di questi problemi oggettivi portando la discussione sui giusti tavoli di confronto a livello istituzionale. ♦

Ripensiamo al settore della rivelazione incendio per rendere gli ambienti più sicuri e connessi

HONEYWELL FIRE
Via A. Grandi, 22 20097 | S. Donato M.se, Italy | +39 02518971
www.buildings.honeywell.com



Honeywell, leader mondiale nella sicurezza antincendio, ha recentemente lanciato un innovativo sistema di rivelazione incendi che integra avanzati sensori di fumo e calore Self-Test, conformi alla normativa EN. Questo sistema rivoluzionario consente di testare automaticamente i rivelatori, cambiando radicalmente il modo in cui i sistemi di sicurezza vengono installati, testati e mantenuti. I Self-Test sono dotati di un modulo interno che genera fumo per testare il sensore ottico, una ventola per distribuirlo uniformemente e un termistore per testare la componente termica. Un trasmettitore Bluetooth integrato

consente la connessione all'app CLSS, facilitando la localizzazione e l'ispezione dei dispositivi. Il sistema offre flessibilità nel testare singoli dispositivi o interi loop, ottimizzando tempi e costi operativi. La centrale di rivelazione incendio NOTIFIER INSPIRE™ è caratterizzata da un design modulare, è disponibile in versioni da 10U e 15U, utilizza il protocollo digitale ADV per una rivelazione incendi rapida ed efficiente. Dotata di un intuitivo touch screen a colori da 10 pollici, il sistema offre una gestione semplificata. Tutto questo, insieme alla piattaforma cloud CLSS (Connected Life Safety Services), rappresenta la soluzione ideale per creare ambienti più sicuri. Questo sistema non solo aumenta la consapevolezza di tutti gli stakeholders sulle necessità di

messa in sicurezza, ma fornisce anche strumenti digitali avanzati che semplificano le operazioni di manutenzione. Inoltre, supporta la conformità normativa e migliora le funzionalità generali del sistema. Con l'innovazione tecnologica di Honeywell, le aziende possono ora contare su una gestione della sicurezza antincendio più efficace e intelligente, riducendo i rischi e aumentando la protezione delle persone e dei beni. Scegliere il nuovo sistema di rivelazione incendi di Honeywell significa investire nella sicurezza e tranquillità per il futuro. ♦

Per maggiori informazioni consulta la pagina:
<https://buildings.honeywell.com/it/it/lp/notifier-3part-solution>



Soluzione integrata Notifier by Honeywell

Data Center, la sfida nascosta: sicurezza antincendio e continuità operativa

SEBINO S.P.A.

Via Enrico Mattei, 28 | 24040 Madone (BG) | Tel. 035 292811
contact@sebino.eu | www.sebino.eu

SEBINO®
FIRE AND SECURITY

La crescita dei Data Center in Italia è sotto gli occhi di tutti. Ma mentre si parla di sostenibilità, impatto energetico e cyber sicurezza, c'è un tema altrettanto cruciale che resta spesso sullo sfondo: la protezione attiva delle infrastrutture, ovvero i sistemi antincendio (rilevazione e spegnimento) e i sistemi di sicurezza (TVCC, antintrusione e controllo accessi).

È qui che entra in gioco il gruppo **Sebino**, realtà italiana con oltre 40 anni di esperienza e oggi punto di riferimento nella progettazione, installazione e manutenzione di sistemi integrati per la sicurezza antincendio nei grandi Data Center. Grazie a recenti acquisizioni strategiche (RAF, DBM, Idrotech, FPS solo per citare le ultime in ordine di tempo), Sebino offre soluzioni su misura con tecnologie

all'avanguardia: sprinkler a preazione, water mist, schiuma, gas inerti. L'impiego del BIM – Building Information Modeling – consente una progettazione precisa, un'esecuzione efficiente in cantiere e una manutenzione specifica durante tutta la vita dell'impianto.

"La protezione dei dati è anche prevenzione attiva," spiega Walter Vignandel, CEO di una delle società del Gruppo. "Il nostro obiettivo è evitare ogni rischio che possa compromettere la continuità operativa: incendi, ma anche falsi allarmi o ritardi negli interventi."

La **sicurezza preventiva** è parte integrante di un'infrastruttura digitale realmente resiliente. **Per Sebino, proteggere i dati significa garantire che ogni bit arrivi sempre a destinazione, senza interruzioni.** ♦



© pixaflow + © MASTudio

